

Tribunale di Vallo della Lucania

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

DEBITORE:

Sig. Cirillo Mattia, nato a Rutino il 13/02/1951, C.F. CRLMTT51B13H644Y, residente in Rutino Via Serra 50, professione/ qualifica Pensionato;
assistito dall'Avv. Giuseppe Russo

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Dottore Commercialista Longo Stefania, nato a Agropoli il 28/12/1983, con studio in Agropoli (SA) Via San Marco n.6, telefono/fax , PEC: longo_stefania@pec.it, iscritto all'Albo ODCEC di Vallo della Lucania di SA al n. 280/A.

Sommario

PREMESSA.....	3
Dati anagrafici del debitore sovraindebitato.....	5
Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE.....	6
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	6
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	6
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	6
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	7
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	7
Informazioni economico patrimoniali.....	7
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore.....	7
Tabella 5: Serie storica dati reddituali del Debitore e del Coniuge negli ultimi tre anni.....	7
Tabella 6: Dati Reddituali Debitore anno 2018.....	8
Tabella 7: Spese medie mensili Debitore anno 2018	8
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	8
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte.....	8
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	9
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio	10
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti	10
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	10
Prerogativa del Piano.....	11
CONCLUSIONI.....	12

PREMESSA

Il sottoscritto Dottore Commercialista Longo Stefania, iscritto all'Ordine dei ODCEC di Vallo della Lucania della provincia di SA al num. 280/A con studio in Agropoli in Via San Marco n.6, con provvedimento del 25/06/2018, è stato nominato dal Giudice, Dott.ssa Michela Eligiato, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da Mattia Cirillo, nato a Rutino il 13/02/1951 e residente a Rutino in Via Serra 50, professione Pensionato (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: "il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte,

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obbiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia

Inoltre è stata esaminata la seguente documentazione:

Copia Carta identità e codice fiscale
Certificato di Stato di Famiglia
Certificato di residenza
Dichiarazione dei Redditi PF/730/CU Anni 2015-2016-2017
Copia Contratto di Mutuo
Copia Ultima Busta Paga
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia
Crif
Estratti di Ruolo Equitalia SPA/Riscossione Sicilia SPA
Copia Atto di precetto

ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".

Dati anagrafici del debitore sovraindebitato

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovra-indebitato e del coobbligato in solido.

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato

	Dati del Debitore	Dati del coobbligato
Titolo Personale	Sig.	
Cognome	Cirillo	
Nome	Mattia	
P.IVA		
C.F.	CRLMTT51B13H644Y	
Comune di nascita	Rutino	
Data di nascita	13/02/1951	
Comune di residenza	Rutino	
Indirizzo di residenza	Via Serra 50	
CAP	84070	
Regime patrimoniale in caso di coniugio	comunione dei beni	
Situazione occupazionale	Pensionato	

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	35.454,01	100,00%	483,19	100,00%

Il piano di rimborso del mutuo prevede il pagamento di n. 180 rate mensili di € 483,19 con decorrenza dal 31/05/2007.

Il Sig. Mattia Cirillo è inadempiente verso la BNL spa dal 30/04/2011. Come da Atto di precetto notificato al debitore il 31/10/2013, la BNL richiede:

- le rate residue del mutuo per un importo pari a € 53.200,46, che vanno considerate soltanto per la quota capitale pari ad e 25.597,31;
- le rate insolute al 31/10/2013 pari a € 9.856,70. Pertanto la situazione debitoria complessiva è pari ad € 35.454,01.

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
16/03/2017	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	483,19		N.D.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

La BNL spa, in qualità di creditore privilegiato ha intrapreso una Procedura Esecutiva Immobiliare, ed attualmente la procedura è in fase di Delega, ed il 21/03/2019 si tenterà il secondo esperimento di vendita.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio del Debitore, composto da:

- immobile cat. A3, oggetto di procedura esecutiva con valore pari ad € 92.426,40 desumibile dalla perizia dell'Esperto nominato dal tribunale di Vallo della Lucania;
- stima del Trattamento di Fine Servizio spettante al Sig. Mattia Cirillo.

Il sig. Mattia Cirillo ha svolto dal 01/01/1970 la professione di Collaboratore scolastico e in data 01/09/2018 è andato in pensione. Attualmente, nonostante la sottoscritta abbia contattato tramite pec l'Inps di Salerno per avere la simulazione dell'importo del Trattamento di Fine Servizio, non c'è una risposta da parte dell'ente competente in merito all'importo e alla data di erogazione del TFS spettante al Sig. Mattia Cirillo. Pertanto, la sottoscritta, ha provveduto ad effettuare calcoli in funzione dell'Estratto contributivo e previdenziale.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	92.426,40
Valore stimato del patrimonio mobiliare	15.000,00
Valore complessivo del patrimonio	107.426,40
Valore immobile prima casa	92.426,40
Valore patrimonio al netto della prima casa	15.000,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali del Debitore e del Coniuge negli ultimi tre anni

Anno	Datore di lavoro Debitore	Reddito netto annuo	Datore di lavoro Coniuge	Reddito netto annuo	Altro Reddito	Reddito Netto Totale Annuo	Reddito Netto Totale Medio Mensile
2017	Collaboratore scolastico	17.833,00					
2016	Collaboratore scolastico	17.549,00					
2015	Collaboratore scolastico	17.374,00					

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, è evidente la progressiva perdita di capacità reddituale del Debitore negli anni più recenti. A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il Sig. Mattia Cirillo è titolare di Reddito da pensione dal 01/09/2018 per un importo netto di € 612,13. Attualmente, vive con il suo nucleo familiare composto da: - moglie, che percepisce dal 01/07/2013 soltanto la pensione di invalidità, con una percentuale di invalidità pari al 75%, pari € 6.524,44 annui , ovvero € 543,70 - figlio disoccupato Pertanto, il reddito familiare netto mensile è pari ad € 1.115,83.

Tabella 6: Dati Redditali Debitore anno 2018

Dati redditali debitore	
Attuale reddito netto mensile debitore	612,13
Attuale reddito netto mensile coniuge	543,70
A) Totale Reddito Mensile	1.155,83

Il Sig. Mattia Cirillo ha fornito rendicontazione delle spese delle utenze per € 80,00 a cui sono state aggiunte ulteriori spese stimate in funzione del nucleo familiare e della posizione geografica.

Tabella 7: Spese medie mensili Debitore anno 2018

Spese debitore	
B) Totale Spese Mensili	955,00

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	200,83
Rata mensile debiti attuali	197,51
Rapporto rata reddito attuale	41,80%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 41,80%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 41,80% come da tabella 8. Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.155,83 e le spese pari a € 995,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del richiedente, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif del finanziamento concesso (come da allegata visura), avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

Al momento della stipula del contratto di finanziamento, il Sig. Mattia Cirillo era in grado di adempiere alle obbligazioni assunte, come ha fatto fino al 30/04/2011.

Dal 01/07/2013 la moglie del Sig. Mattia Cirillo percepisce pensione di invalidità, in seguito al riconoscimento di una percentuale di invalidità del 75% e della riduzione permanente della capacità lavorativa dal 74% al 99% art. 2 e 3 L.118/71 e art.9 DL 509/88.

Pertanto, a seguito di tale evento eccezionale e non prevedibile al momento della stipula del contratto, il Sig. Mattia Cirillo non ha potuto più adempiere alle obbligazioni contratte.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione e ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione e ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario immobiliare n.5536 del 16/03/2017 (Privilegiato_immobiliare)	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	25.597,31	100,000%	25.597,31	75,000%	19.197,98	25,000%
Mutuo Ipotecario immobiliare n.5536 del 16/03/2017 (Privilegiato_immobiliare)	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	9.856,70	100,000%	9.856,70	75,000%	7.392,53	25,000%

In tabella 10, invece, si espone invece un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Attualmente, il Sig. Mattia Cirillo è in attesa della liquidazione del Trattamento di Fine Servizio, di cui è disposto a versare una quota di € 10.000,00 al creditore come maxi rata nel corso del 2020.

Il debito residuo, al netto della percentuale di stralcio, verrà versato in n.84 rate mensili pari ad € 197,51 con decorrenza 30/11/2019.

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario immobiliare n.5536 del 16/03/2017 (Privilegiato_immobiliare)	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	19.197,98	84	30/09/2019	109,50	9,47%
Mutuo Ipotecario immobiliare n.5536 del 16/03/2017 (Privilegiato_immobiliare)	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	7.392,53	84	30/09/2019	88,01	7,61%
TOTALI		26.590,51			197,51	

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata da consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione;

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori (allegata visura).

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto PROFESSIONISTA INCARICATO, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza

Stefania Longo

Dottore Commercialista

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	89.000,00	SA	Rutino	Via Serra n.50	9	107	1

ALLEGATO B: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Denaro no contanti (assegni, etc)	TFS	100,00%				15.000,00

ALLEGATO C - ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
Banca Nazionale del Lavoro spa		00651990582	00651990582	RM	Roma	00170	Via Vittorio Veneto n.119	

ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito	Descrizione
Mutuo Ipotecario immobiliare	16/03/2017	5536	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	75.000,00	483,19	25.597,31	Privilegiato_immobiliare	Rate residue
Mutuo Ipotecario immobiliare	16/03/2017	5536	1 - Banca Nazionale del Lavoro spa	75.000,00	483,19	9.856,70	Privilegiato_immobiliare	Rate insolute

ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Compensi e spese gestore della crisi	0,00	1.903,20	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.903,20	0,00	0,00	0,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Rate Debito	395,02	12.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	1.975,10
Compensi e Spese Procedura	1.903,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	2.298,22	12.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	2.370,12	1.975,10
Reddito Disponibile per Piano	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96
Altre Entrate	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	2.409,96	12.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96	2.409,96
Fabbisogno Extra reddito	111,74	39,84	39,84	39,84	39,84	39,84	39,84	434,86